

# Sprechi alle Sud-Est sequestrati beni per oltre 16 milioni



SUD-EST Eseguiti i sequestri

Due i filoni d'indagine:  
uno penale per i «treni  
d'oro» e l'altro disposto  
dalla Corte dei conti per il  
presunto danno erariale

● I due provvedimenti di sequestro sono stati eseguiti dalla Gdf a carico dell'ex amministratore unico di Fse, Luigi Fiorillo, e di alcuni coindagati. La Corte dei conti esamina le consulenze

MASELLI A PAGINA 7 >>>

## L'INCHIESTA

CARROZZE A «PESO D'ORO»

## DUE FILONI DI ACCERTAMENTO

Sotto accusa anche le consulenze «gonfiate» che la dirigenza si «autoassegnò» tra 2011 e 2014

## Scandalo Ferrovie Sud Est due sequestri da 16 milioni

Procura e Corte dei conti: bloccati beni dell'ex ad Fiorillo

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** Due sequestri per complessivi 16,5 milioni di euro. Uno penale per la truffa dei cosiddetti «treni d'oro» delle Ferrovie Sud Est, l'altro disposto dalla Corte dei conti per il presunto danno erariale causato dalle consulenze affidate fra il 2011 e il 2014. I due distinti provvedimenti sono stati eseguiti nei giorni scorsi a carico dell'ex amministratore unico di Fse, Luigi Fiorillo, e di alcuni coindagati.

Il primo, un sequestro preventivo per equivalente da 12 milioni di euro, è stato disposto dalla magistratura penale e riguarda la vicenda dei 27 treni acquistati a peso d'oro, pagati 93 milioni di euro e interamente finanziati dalla Regione Puglia. Il sequestro è stato eseguito dalla Guardia di Finanza su richiesta del pm **Isabella Ginefra** nei confronti di Fiorillo, del responsabile tecnico di Fse Nicola Alfonso e del procuratore speciale della società polacca Varsa, Carlo Beltramelli. Il giudice **Annachiara Mastroianni** ha però rigettato l'altra richiesta di sequestro relativa alla presunta truffa delle 25 carrozze ristrutturate. Secondo il giudice non si può contestare agli indagati l'aggravante della transnazionalità e per questo il reato è ormai prescritto (decisione impugnata dalla Procura). Per questi fatti è attualmente in corso l'udien-

za preliminare per i rinvii a giudizio. Oltre ai tre destinatari del sequestro, la Procura ha chiesto il processo per Giuseppe Fiaccadori, rappresentante legale di «Railconsulting srl» di Marmirolo e Marco Mazzocchi, all'epoca rappresentante legale della società Varsa.

Secondo la Procura la prima truffa, quella che il giudice ha ritenuto sussistente, consisterebbe nell'aver incluso nel costo rimborsato 12 milioni di euro di provvigioni sulle vendite pagate da Pesa alla società Varsa. Secondo il gup, che ha disposto il sequestro (convalidando contestualmente quello d'urgenza da 3,8 milioni dispo-



TRENI Ferrovie Sud Est

sto dalla Procura su due polizze vita) - lo stesso giudice dinanzi al quale si sta celebrando l'udienza preliminare -, il contratto di agenzia con la Varsa durante la procedura di acquisto dei vagoni, sarebbe stato «strumentale a dirottare parte cospicua delle somme erogate a carico dell'ente». La seconda truffa, secondo il gup ormai prescritta, riguarda l'acquisto dalla società Varsa di altre 25 carrozze revampizzate (ristrutturate) pagate 22 milioni 500mila euro, il doppio - secondo la Procura - del valore di mercato dei vagoni. Altri due imputati, Tomasz Zaboklicki e Zygfryd Franciszek Zurawski, rispettivamente presidente e membro del direttorio della società polacca «Pesa Bydgoszcz Sa», hanno chiesto il rito abbreviato. Si tor-

nerà in aula per le discussioni il prossimo 6 luglio. Per questa vicenda Fiorillo e Alfonso erano già stati destinatari di un sequestro, disposto dalla Corte dei Conti, pari a circa 6 milioni di euro.

Ora la magistratura contabile ne ha eseguito un altro riferito ad un'indagine diversa da quella dei treni d'oro. Altri 4,5 milioni di euro sono stati infatti sottoposti a sequestro da parte della Guardia di Finanza nei confronti di Fiorillo e dell'ex dirigente di Fse Francesco Paolo Angiulli nell'ambito dell'indagine su sprechi e consulenze d'oro che avrebbero portato al dissesto dell'ente con debiti oltre i 250 milioni di euro. In particolare fra il 2011 e il 2014 i due avrebbero percepito compensi superiori a quelli previsti per gli incarichi rivestiti. I finanzieri hanno posto i sigilli a tre immobili, 11 rapporti bancari e finanziari. Il provvedimento di sequestro conservativo dei beni mobili e immobili che sarà convalidato il prossimo 20 luglio, è stato disposto dal presidente della sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti, Francesco Lorusso, su richiesta del Procuratore Regionale Carmela de Gennaro e del Vice Procuratore Pierpaolo Grasso. L'inchiesta penale sulla gestione dell'ente, affidata ad un pool di cinque magistrati, è ancora all'inizio. I pm di via Nazarianz, costantemente in contatto con la gestione commissariale di Fse che ha avviato un piano di risanamento aziendale, ipotizzano al momento a carico di Fiorillo i reati di peculato, abuso d'ufficio e truffa.